



Prot. n. 59

Campobasso, 13.04.2015

**Ai Sigg.ri Sindaci del Molise
ll.sedi**

OGGETTO: Lettera aperta al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Piccoli Comuni – Sciulli: “Impossibili ulteriori sacrifici - abbiamo già dato”

Il Presidente Anci: “Stop al progressivo smantellamento del tessuto di servizi essenziali nei territori”

Mentre deve interrompersi il progressivo smantellamento del tessuto di servizi essenziali nei territori, come previsto dal Piano Poste 2015-2019 con le ulteriori chiusure e riduzione degli uffici postali, sul terreno dei tagli, i piccoli Comuni, come tutto il comparto Comuni, hanno già abbondantemente contribuito in questi anni al risanamento finanziario del Paese.

Non intendiamo e non ci è più possibile accettare altri sacrifici e chiediamo pertanto il ripristino del fondo compensativo IMU TASI di 625 milioni di euro, il cui gettito riguarda in particolare i piccoli Comuni.

Il venir meno di questo fondo e la mancanza di una norma di compensazione dell'IMU agricola, significherebbe mettere a rischio la tenuta dei bilanci, l'erogazione dei servizi ai cittadini e, persino, arrestare il percorso delle gestioni associate.

Il rischio concreto è che non saremo più veramente in grado di garantire i servizi essenziali, come ad esempio, l'illuminazione pubblica, i servizi sociali, gli asili e le mense scolastiche fino allo sgombero della neve nei Comuni montani.

Siamo orgogliosi di aver contribuito al risanamento ma adesso l'asticella deve restare fissa e non ci possono più chiedere altri sacrifici iniqui e non supportabili dalle comunità locali.

Sulla riduzione dei servizi postali, dopo aver avanzato proposte alternative come ANCI e come singoli Comuni, siamo pronti a fare una battaglia fino in fondo, chiarendo ogni possibile aspetto con Poste Italiane.

Non possiamo accettare che, per logiche meramente di carattere finanziario, si vada a depauperare un patrimonio di servizi fondamentali ai cittadini, aggiungendo ulteriore marginalità in territori già penalizzati per la carenza di altri servizi fondamentali che complessivamente stanno facendo saltare definitivamente il welfare locale.

In tal senso, si esprime apprezzamento per le dichiarazioni del Sottosegretario allo Sviluppo Economico, Antonello Giacomelli, che ha annunciato in Senato lo slittamento di qualche mese del Piano di razionalizzazione di Poste, al fine di porre in essere un confronto serio con gli Enti locali per mitigarne l'impatto sociale e garantire la piena operatività del servizio, come richiesto dall'ANCI.

Chiudere un ufficio postale, togliere un ambulatorio e togliere una stazione ferroviaria ed un punto di collegamento non è un costo della politica, **qui si tagliano solo i servizi ai cittadini.**



Quanto poi alle gestioni associate, si rappresenta che se restano immutate le criticità attuali, non sarà possibile neanche mettere insieme i Comuni, perché verranno meno le risorse minime per proseguire con i processi di aggregazione comunale.

I Comuni sono arrivati ad un limite di sopportazione oltre il quale non si può più andare.

DIECI DOMANDE PER RESTITUIRE RUOLO ED ONORE AI 6000 BORGHI E PAESI ITALIANI

PERCHE':

1. 8090 Comuni italiani sono troppi quando in Francia sono 36.700, in Germania 12.900, in Spagna 8.100, in Austria 2350, in Romania 3.000 ecc.?
2. All'EXPO 2015 di Milano si celebra il trionfo della biodiversità e non si riconosce ruolo e risorse a chi la conserva e la difende?
3. Ogniquale volta si dettano norme elettorali tra enti si tiene conto soltanto della popolazione e non si pondera il territorio amministrato cioè il governo, la tutela, la manutenzione di esso, come fanno i cosiddetti Piccoli Comuni sul 54% della superficie del territorio nazionale?
4. Dopo 5 proroghe del DL 78/2010 non si comprende che la normativa dell'obbligatorietà dell'associazionismo va sospesa e l'intera questione va rivista alla luce delle novità della legge Del Rio?
5. Non si confessa che l'associazionismo obbligatorio di 10 funzioni è una fusione obbligatoria mascherata?
6. Lo Stato non ci ha mostrato la bontà dell'associazionismo obbligatorio della funzione di anagrafe e stato civile, esclusa dal novero di quelle elencate come obbligatorie per i Comuni?
7. Se una seduta di Consiglio Comunale, previo studio degli atti e riunione di preconsiglio, costa per ogni Consigliere 15,31 euro lordi e 10,56 netti, non si è aumentato il numero dei Consiglieri Comunali e quindi la democrazia di prossimità e quindi il volontariato civico attivo, ed invece li si è diminuiti?
8. Dopo 20 anni di discussioni e nessun fatto concreto sul federalismo, costi standard, sussidiarietà, gli stessi, politici e gli stessi giuristi, ci indicano ora il nuovo orizzonte del centralismo, dello statalismo e della disintermediazione?
9. Perché i cosiddetti Piccoli Comuni sono aggrediti dal patto di stabilità, dall'IMU agricola, dalle Poste e dalle pessime legislazioni regionali?
10. Perché non si vuol capire che la ripresa del Paese comincia dai Paesi??

Il Presidente Anci Molise

Dampilio Sciulli